

INCENDI IN IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI

LEGALITÀ E PIANIFICAZIONE PER LA PREVENZIONE



Torino, 27 giugno 2018



INCENDI IN IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI

LEGALITÀ E PIANIFICAZIONE PER LA PREVENZIONE

SNPA: conoscenza e controllo per la Protezione dell'Ambiente

Michele Camisasca
Direttore Generale ARPA Lombardia

Torino, 27 giugno 2018



INCENDI IN IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI

LEGALITÀ E PIANIFICAZIONE PER LA PREVENZIONE

AGENDA

1. Legge 132 e ruolo del SNPA
2. Le nuove indicazioni ministeriali per gli impianti di gestione rifiuti
3. Controlli e funzioni di Ufficiali di Polizia Giudiziaria in ARPA (ex art. 12 L. 132)
4. I rapporti con l'Autorità giudiziaria
5. Incendi in impianti di trattamento rifiuti: casi in Lombardia
6. Controlli e nuove tecnologie (droni e osservazione satellitare)

Torino, 27 giugno 2018



INCENDI IN IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI

LEGALITÀ E PIANIFICAZIONE PER LA PREVENZIONE

L 132/2016: FUNZIONI DEL SNPA

art. 3 Funzioni del Sistema nazionale,

c.1 lett.b: *Controllo delle fonti e dei fattori di inquinamento delle matrici ambientali e delle pressioni sull'ambiente derivanti da processi territoriali e da fenomeni di origine antropica o naturale, anche di carattere **emergenziale***

Art. 3.

Funzioni del Sistema nazionale

1. Nel rispetto delle competenze delle regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, il Sistema nazionale svolge le seguenti funzioni:

a) monitoraggio dello stato dell'ambiente, del consumo di suolo, delle risorse ambientali e della loro evoluzione in termini quantitativi e qualitativi, eseguito avvalendosi di reti di osservazione e strumenti modellistici;

b) controllo delle fonti e dei fattori di inquinamento delle matrici ambientali e delle pressioni sull'ambiente derivanti da processi territoriali e da fenomeni di origine antropica o naturale, anche di carattere emergenziale, e dei relativi impatti, mediante attività di campionamento, analisi e misura, sopralluogo e ispezione, ivi inclusa la verifica delle forme di autocontrollo previste dalla normativa vigente;

Torino, 27 giugno 2018

INCENDI IN IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI

LEGALITÀ E PIANIFICAZIONE PER LA PREVENZIONE

IL CONTRIBUTO DEL SNPA

Diffusi e frequenti episodi di incendi in impianti di trattamento rifiuti sul territorio nazionale

Sinergia tra istituzioni, coinvolgendo più soggetti possibili

Individuare le più opportune iniziative atte a prevenire o quanto meno ridurre i rischi connessi allo sviluppo di incendi presso impianti che gestiscono rifiuti

Circolare ministeriale 4064 del marzo 2018: «*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*» ➡ MISURE PREVENTIVE

Torino, 27 giugno 2018



INCENDI IN IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI

LEGALITÀ E PIANIFICAZIONE PER LA PREVENZIONE

LINEE GUIDA

Impianti soggetti ad AIA, art.208 e art.216 del dlgs 152/2006

Definizione di criteri operativi per la gestione ottimale degli stoccaggi negli impianti

Individuazione e utilizzo delle migliore tecniche disponibili

Buone prassi:

- In fase autorizzativa
- In fase di controllo

Torino, 27 giugno 2018

INCENDI IN IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI

LEGALITÀ E PIANIFICAZIONE PER LA PREVENZIONE

PRESCRIZIONI GENERALI NEGLI ATTI AUTORIZZATIVI

Alla autorità competente spetta:

- ✓ La valutazione delle prescrizioni più appropriate da inserire negli atti autorizzativi
- ✓ L'adeguamento della modulistica di autocertificazione

Ubicazione degli impianti

Organizzazione e requisiti generali degli impianti

Impianti tecnologici e sistemi di protezione e sicurezza ambientale

Torino, 27 giugno 2018

INCENDI IN IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI

LEGALITÀ E PIANIFICAZIONE PER LA PREVENZIONE

MODALITÀ DI GESTIONE

Responsabile della gestione operativa: direttore tecnico dell'impianto

Modalità ed accorgimenti operativi e gestionali:

- ✓ Verifica ingresso/uscita tipologia rifiuti
- ✓ Garantisce operazioni di scarico e stoccaggio in sicurezza
- ✓ ...
- ✓ In caso di emergenza (incidente ovvero incendio) avvia con la massima tempestività tutte le attività previste dal Piano di Emergenza redatto

Torino, 27 giugno 2018

INCENDI IN IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI

LEGALITÀ E PIANIFICAZIONE PER LA PREVENZIONE

CONTROLLI

Fondamentali al fine di verificare ed assicurare la corretta gestione dei rifiuti

Effettuati da personale adeguatamente formato in maniera da realizzare un **processo virtuoso**

- ✓ Collaborazione tra tutte le Agenzie ambientali/ISPRA per le AIA
- ✓ Coordinamento tra tutte le forze ispettive competenti per le non AIA (Carabinieri, Polizia di stato, Guardia di Finanza, corpi di Polizia Municipale e Provinciale,...).
Garantire una maglia di controlli il più ampia possibile

Definita **una scheda esemplificativa** per verifiche di tipo visivo e speditivo per valutare ad un primo esame la regolarità di un impianto:

- ✓ Quantitativi stoccati vs autorizzati vs registrati sul registro di carico/scarico
- ✓ Verifica rispetto aree di stoccaggio
- ✓ Coerenza dei rifiuti stoccati previsti
- ✓ Presenza tracce di sversamento
- ✓ Presenza di presidi antincendio

Torino, 27 giugno 2018

CHECK LIST STOCCAGGI				
VERIFICA GENERALE	SI	NO	NOTE	AVVERTENZE GENERALI
	è presente la pesa all'ingresso dell'impianto?			
viene effettuata la verifica che i carichi in ingresso sono compatibili con la capacità autorizzata e istantanea in termini di trattamento e stoccaggio?				
i rifiuti sono stoccati nelle aree/capannoni definiti nella planimetria allegata all'autorizzazione ?				verificare se i rifiuti sono stoccati per categorie omogenee, in relazione alla diversa natura delle sostanze pericolose eventualmente presenti in caso siano presenti rifiuti all'esterno delle aree autorizzate specificare le quantità (indicative) e fotografare
sono presenti automezzi carichi di rifiuto parcheggiati all'interno dell'impianto				verificare se l'automezzo è in deposito da più di 48 h (art. 193 comma 11 d.lg 152/06)
i rifiuti stoccati in cumuli all'esterno dei capannoni sono coperti da telo impermeabile?				Verificare l'integrità e l'ancoraggio dei teli
i contenitori dei rifiuti liquidi/serbatoi esterni hanno il bacino di contenimento?				Verificare l'integrità dei bacini di contenimento
I serbatoi utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi sono a norma?				Verificare se i serbatoi sono in possesso di adeguati requisiti di resistenza (in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti in essi stoccati) opportunamente etichettati e dotati dei sistemi di sicurezza
il bacino di contenimento è integro?				
il volume del bacino di contenimento è sufficiente a contenere eventuali perdite derivanti dal danneggiamento/dalla rottura dei serbatoi?				Verificare se il volume del bacino di contenimento è pari almeno al 100% del volume del singolo serbatoio che vi insiste o, nel caso di più serbatoi, almeno al 110% del volume del serbatoio avente volume maggiore

è presente cartello identificativo CER per ogni cumulo/cassone/serbatoio?				
sotto i cassoni o in prossimità dei cumuli sono presenti percolamenti?				In caso di presenza di percolamenti verificare se l'area è impermeabilizzata ovvero pavimentata e se tali percolamenti sono convogliati ad un sistema fognario (in caso affermativo verificare l'idoneità del sistema fognario alla raccolta dei percolamenti di rifiuti) o a dei pozzetti a tenuta
l'altezza dei cumuli è visivamente superiore ai 3 m o all'altezza autorizzata?				in caso di situazione non chiara si richiede verifica
le strade interne sono agibili e non ostruite?				
VERIFICA SUOLO/ACQUE AREE STOCCAGGIO				
i rifiuti sono stoccati su area impermeabilizzata/pavimentata ?				
sono presenti canalette di raccolta di eventuali sversamenti ?				
verifica dei sistemi di monitoraggio e controllo (rete piezometrica, sistemi di captazione ed abbattimento emissioni gassose e/o polveri, ecc.)				
la rete di raccolta delle acque meteoriche è conforme a quella autorizzata (presenza separatori; caditoie ecc.)				
PRESCRIZIONI ANTINCENDIO (SE PRESENTE CPI)				
sono presenti gli estintori previsti?				
sull'estintore è presente e aggiornata l'indicazione della manutenzione ?				
le bocchette antincendio sono facilmente raggiungibili e munite di manichetta?				
VERIFICHE AMMINISTRATIVE				

verificare l'autorizzazione al trasporto e la documentazione (formulario) dei mezzi presenti all'interno dell'insediamento

verificare a campione sul registro di carico e scarico dei rifiuti se le tipologie e le quantità dei rifiuti stoccati corrispondono

verificare il flusso di uno o più carichi (arrivo, messa in riserva o deposito preliminare, scarico, eventuale documentazione analitica in caso di rifiuto a specchio

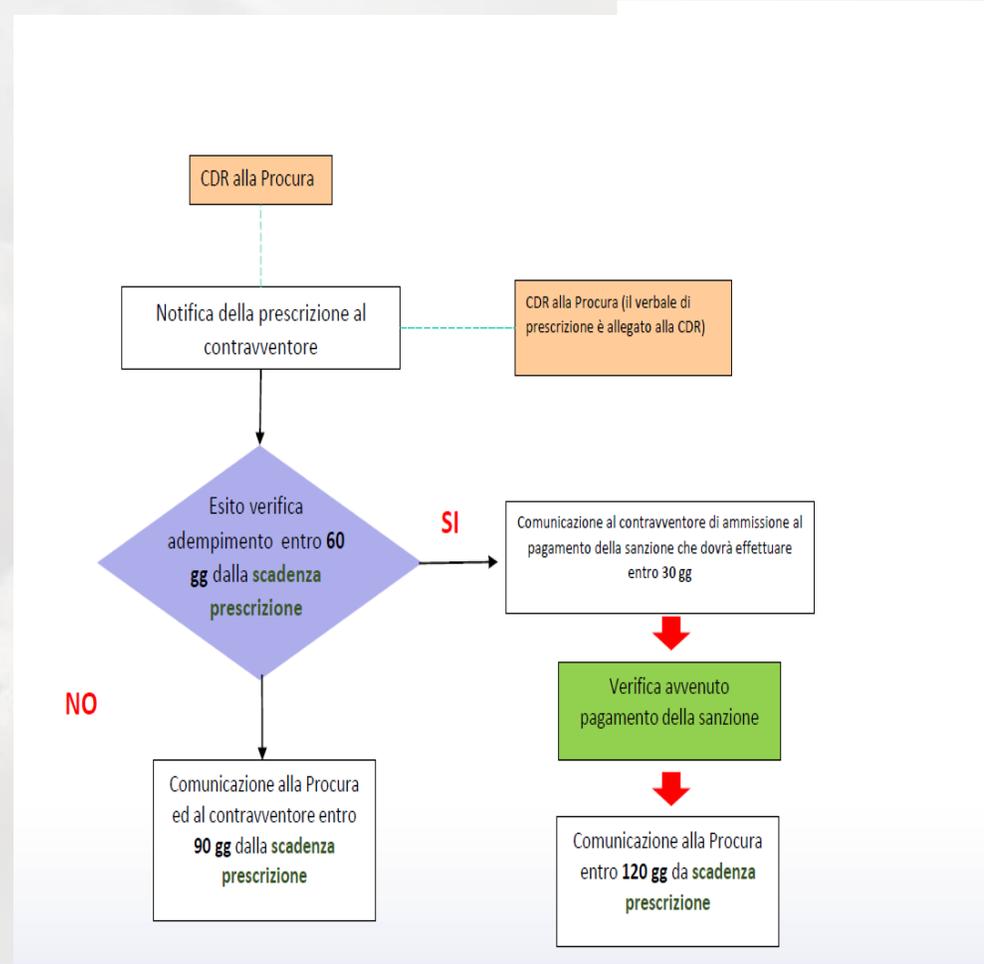
INCENDI IN IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI

LEGALITÀ E PIANIFICAZIONE PER LA PREVENZIONE

LE FUNZIONI DI POLIZIA GIUDIZIARIA

La L. 68/2015 ha introdotto nel Codice Ambiente la procedura estintiva per i reati contravvenzionali, valorizzando la funzione preventiva prima ancora che repressiva degli organi di controllo, almeno nei casi in cui non sia accertato un danno o pericolo attuale e concreto di danno alle risorse ambientali, urbanistiche o paesaggistiche protette.

L'estinzione della contravvenzione avviene a seguito dell'adempimento delle prescrizioni impartite dalla Polizia Giudiziaria e con il pagamento di una somma pari ad 1/4 dell'ammenda.



Torino, 27 giugno 2018

INCENDI IN IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI

LEGALITÀ E PIANIFICAZIONE PER LA PREVENZIONE

LE FUNZIONI DI POLIZIA GIUDIZIARIA

L'art.12 c. 7 della L.132/16 prevede che i legali rappresentanti delle ARPA possano individuare tra il proprio personale destinato a svolgere attività ispettive i dipendenti che, nell'esercizio delle proprie funzioni, operano con la qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria (previsioni riprese dalla L.R. Lombardia 16/99, art.16, comma 6.1).



Modello organizzativo in ARPA LOMBARDIA (DDG 208/2017):

- la nomina di personale con funzioni di UPG in ARPA non deve pregiudicare lo svolgimento ordinato di tutte le attività di natura non giudiziaria previste dal mandato istitutivo e dai piani e programmi operativi pluriennali ed annuali, in particolare i monitoraggi e i controlli ambientali;
- l'attività di UPG è necessario venga svolta in un contesto organizzativo chiaro e nel permanere dei rapporti gerarchici previsti dagli organigrammi, privilegiando la qualità dell'apporto tecnico che scaturisce proprio dall'utilizzo delle risorse e delle competenze complessivamente disponibili in ARPA.

Prime disposizioni per la gestione della procedura di estinzione dei reati di cui alla Parte VI-bis, D.Lgs. (DDG ARPA LOMBARDIA 314/2017)

Torino, 27 giugno 2018



INCENDI IN IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI

LEGALITÀ E PIANIFICAZIONE PER LA PREVENZIONE

LE FUNZIONI DI POLIZIA GIUDIZIARIA

Percorso formativo - Tre giornate di formazione, in più sessioni, con il coinvolgimenti di Docenti Universitari, Sostituti Procuratori, Polizia Giudiziaria, colleghi di altre ARPA:

- Elementi di Diritto e Procedura Penale. Casistiche e modalità per l'accesso alle funzioni di P.G. da parte dell'Autorità Giudiziaria.
- Reati ambientali (L.68/2015) e procedura estintiva ex parte VI-bis del D.Lgs. 152/2006.
- Strumenti regolamentari, organizzativi e formali di ARPA sulle attività degli UPG.

Decreti di nomina (aprile 2017- sperimentazione, luglio 2017 e febbraio 2018)

Complessivamente 167 operatori (46 dirigenti e 121 comparto), la maggior parte presso le strutture dipartimentali

Prima rendicontazione delle attività svolte (al 31-12-2017)

Prescrizioni emesse	Prescrizioni ottemperate (ammesse al pagamento)	Prescrizioni non ottemperate/non pagate	Violazioni ammesse al pagamento per condotta esaurita /adempimento spontaneo	Asseverazioni	Importo totale riscosso (euro)
110	43	16	28	136	193.250

Torino, 27 giugno 2018

INCENDI IN IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI

LEGALITÀ E PIANIFICAZIONE PER LA PREVENZIONE

I RAPPORTI CON LE PROCURE

In Lombardia:

13 Procure circondariali (una per provincia + Busto Arsizio) e 2 Procure Generali (Milano e Brescia)

Il percorso per l'attribuzione della qualifica di UPG al personale di ARPA (modello organizzativo, regolamento) è stato accompagnato da momenti di approfondimento con le singole Procure

La procedura estintiva introdotta dalla Legge 68/15, non essendo supportata da un sistematico apparato di definizioni, né dalla previsione di univoci criteri valutativi, ha lasciato spazio a diverse possibili interpretazioni, che hanno generato vari **margini di incertezza operativa per gli operatori** chiamati ad applicarli.

Gli indirizzi forniti dalle varie Procure sono spesso tra loro disomogenee, rendendo anche difficile individuare una prassi operativa univoca all'interno di ARPA

Torino, 27 giugno 2018



INCENDI IN IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI

LEGALITÀ E PIANIFICAZIONE PER LA PREVENZIONE

I RAPPORTI CON LE PROCURE

Procura emittente	Riferimento documento	Data di emissione
Procura di Como	266/2016	10 marzo 2016
	857/2016	10 agosto 2016
Procura di Milano	5039/2016	18 aprile 2016
	5040/2016	18 aprile 2016
Procura di Pavia	6712/2016	9 settembre 2016
Procura di Busto Arsizio	1873/2016	28 settembre 2016
	1060/2018	24 aprile 2018
Procura di Brescia	2080/2016	10 ottobre 2016
Procura di Varese		9 agosto 2017 e 12 settembre 2017
Procura di Monza	1178/17	30 ottobre 2017
Procura di Mantova	1420/2017	10 novembre 2017

Torino, 27 giugno 2018

INCENDI IN IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI

LEGALITÀ E PIANIFICAZIONE PER LA PREVENZIONE

I RAPPORTI CON LE PROCURE

Incontri con le Procure Generali di Brescia e Milano con l'obiettivo di individuare modalità omogenee di approccio tra le Procure del distretto di competenza.

Procura Generale di Milano: proposta di protocollo di intesa

- Reati estinguibili
- Casi di reati a condotta esaurita e adempimento spontaneo
- Esercizio di attività in assenza della prescritta autorizzazione
- Definizione di danno o pericolo di danno a risorse ambientali.
- Soggetto Asseveratore
- Concorso di persone nel reato
- Beneficiario dell'ammontare della somma di denaro dovuto per l'estinzione della contravvenzione
- Modalità di rapporto tra Ente accertatore e Procura

Primo incontro collegiale con i Procuratori del distretto effettuata nel mese di aprile, in corso esame della bozza di protocollo predisposta da ARPA. Ipotesi firma a luglio

Torino, 27 giugno 2018



INCENDI IN IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI

LEGALITÀ E PIANIFICAZIONE PER LA PREVENZIONE

CASO IN LOMBARDIA – INCENDIO A MORTARA (PV)

Impianto di trattamento e stoccaggio rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi

- Precedentemente autorizzato in procedura ordinaria art. 208 del TUA (competenza Provincia)
- In AIA per D.Lgs. 46/2014 - decreto n° 5002 del 16/06/2015 di Regione Lombardia: recupero R3 (speciali non pericolosi, con cernita, triturazione, vagliatura e riduzione volumetrica), R4 (recupero metalli), R12 (trattamento meccanico di selezione e cernita), recupero R5 di inerti, R13 (messa in riserva rifiuti pericolosi e non pericolosi compreso attività di rottamazione veicoli a motore), D15 (deposito preliminare pericolosi).
- Inserito nella programmazione triennale dei controlli IPPC dal 2016, decorsi i tempi tecnici per l'adeguamento impiantistico il perfezionamento della fideiussione.
- **Avvio del primo controllo ordinario previsto in data 06/09/2017**
- Contesto industriale circa 14.000 mq, i volumi complessivi autorizzati 6.870 mc.

Torino, 27 giugno 2018

INCENDI IN IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI

LEGALITÀ E PIANIFICAZIONE PER LA PREVENZIONE

CASO IN LOMBARDIA – INCENDIO A MORTARA (PV)

Impianto di trattamento e stoccaggio rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi

Primo incendio.

Fase emergenziale dal **6/09/2017** al **14/09/2017**. Al momento dell'incendio i **volumi immagazzinati circa almeno doppio dell'autorizzato, ammassati in modo eterogeneo e caotico, senza rispettare i percorsi interni e la suddivisione per codici CER.**

Area poi posta sotto sequestro.

Secondo incendio (area ancora sotto sequestro).

Fase emergenziale **dal 22.06.2018 al 23.06.2018**. Monitoraggio ambientale fino al 25.06.

Torino, 27 giugno 2018

INCENDI IN IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI

LEGALITÀ E PIANIFICAZIONE PER LA PREVENZIONE



Torino, 27 giugno 2018



INCENDI IN IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI

LEGALITÀ E PIANIFICAZIONE PER LA PREVENZIONE

L'indagine della Commissione Parlamentare Rifiuti rilevava una certa **disomogeneità nella risposta investigativa e giudiziaria**, per la quale avrebbe potuto risultare utile la condivisione di protocolli nazionali negli accertamenti e nell'esercizio dell'azione penale.

Il modello lombardo nel territorio di Pavia:

- Rapporto con le Procure territoriali ( in fase di definizione protocollo con la PG di Milano)
- Ruolo della Prefettura di Pavia («controlli speditivi» con utilizzo di nuove tecnologie)

Torino, 27 giugno 2018

INCENDI IN IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI

LEGALITÀ E PIANIFICAZIONE PER LA PREVENZIONE



CASO IN LOMBARDIA – UTILIZZO DI NUOVE TECNOLOGIE

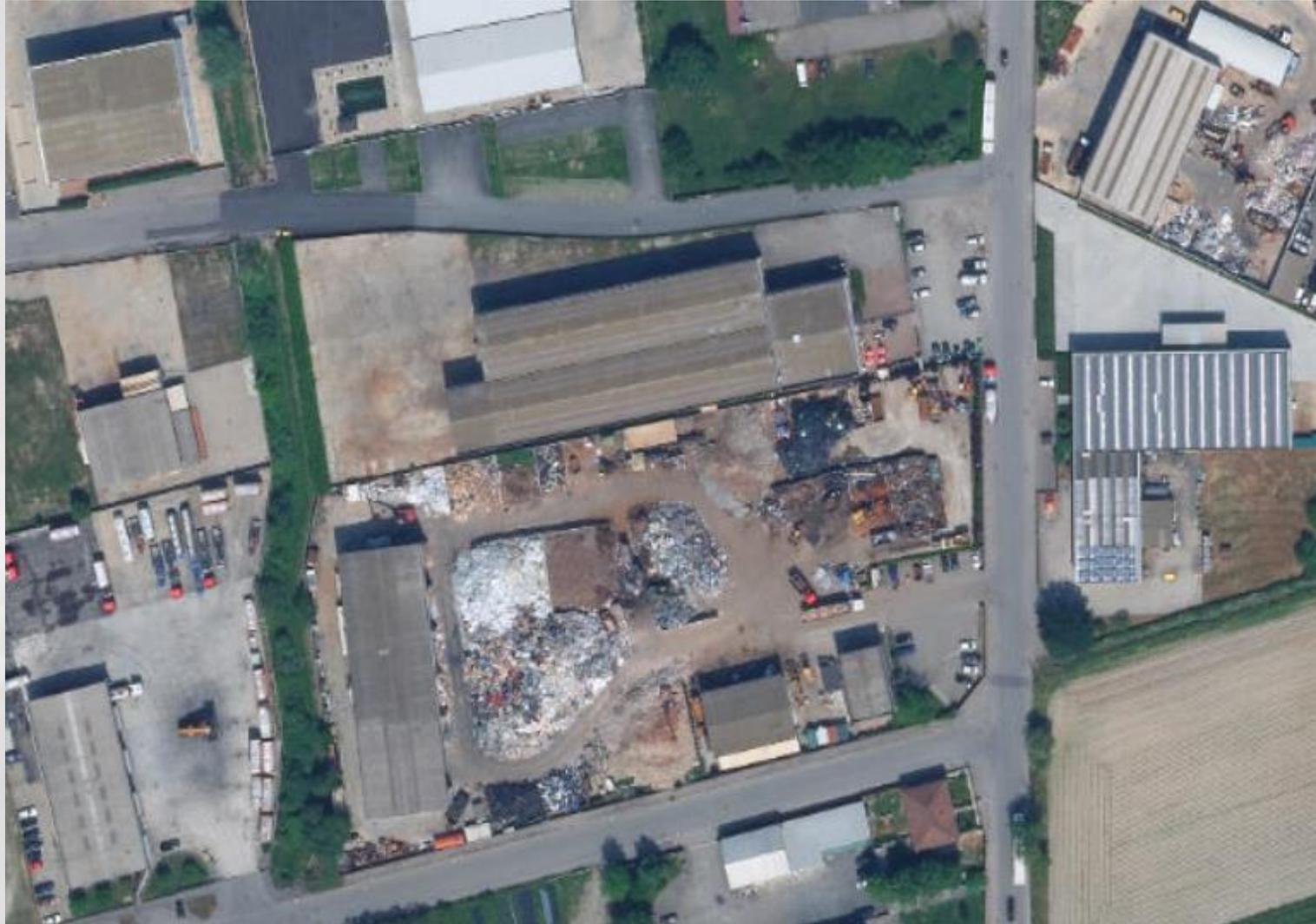
- Dal 2002 utilizzo delle tecnologie di **Osservazione della Terra** da **satellite** e da **aereo** (mappatura delle coperture in cemento-amianto, monitoraggio del consumo di suolo,...).
- Avvio nel 2016 del progetto **DRONI** per acquisire la strumentazione e tutte le capacità necessarie per utilizzare i droni in maniera autonoma nelle attività di **monitoraggio, ispezione alle aziende** e nelle **emergenze**.
- Formazione di **6 piloti di droni tra i tecnici di ARPA e di Regione**.
- **CREO**: iniziativa con la Regione per lo sviluppo del **Centro Regionale di Osservazione della Terra**, interfaccia con il **Cluster Aerospaziale Lombardo**.



Torino, 27 giugno 2018

INCENDI IN IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI

LEGALITÀ E PIANIFICAZIONE PER LA PREVENZIONE



2015

Torino, 27 giugno 2018



INCENDI IN IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI

LEGALITÀ E PIANIFICAZIONE PER LA PREVENZIONE



APRILE 2016

Torino, 27 giugno 2018



INCENDI IN IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI

LEGALITÀ E PIANIFICAZIONE PER LA PREVENZIONE

GIUGNO 2017



Torino, 27 giugno 2018



INCENDI IN IMPIANTI DI TRATTAMENTO

LEGALITÀ E PIANIFICAZIONE PER LA PREVENZIONE

Identificazione tipologia
rifiuti

Misura volume
rifiuti: 3808 m³

Torino,

PIEMONTE

Agenzia Regionale
per la Protezione Ambientale

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

ORDINE DEGLI
INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI
TORINO

INCENDI IN IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI

LEGALITÀ E PIANIFICAZIONE PER LA PREVENZIONE

GRAZIE per l'attenzione

Torino, 27 giugno 2018

